



OSSERVATORIO
DONAZIONE
FARMACI

**IL RAPPORTO
IN SINTESI**

Con **ODF**, Osservatorio nazionale sulla Donazione Farmaci, la **Fondazione Banco Farmaceutico** (FBF) propone la prima fonte di conoscenza pubblica permanente sui temi della povertà sanitaria.

Colmando un vuoto non riempito dalle fonti ufficiali, ODF utilizza informazioni innovative, sfruttando i dati provenienti dalla **Giornata di Raccolta del Farmaco** annuale (GRF), dalle donazioni delle aziende farmaceutiche, dai sistemi di monitoraggio degli oltre 1600 enti caritativi che fanno parte della rete servita dal Banco Farmaceutico.

1. POVERTA' SANITARIA IN ITALIA

Il nuovo metodo di calcolo proposto da ISTAT segnala come nel 2014 per la prima volta dal 2007 si sia assistito ad una diminuzione della povertà assoluta: 5,7% delle famiglie e 6,8% degli individui sono in questa condizione. Si tratta comunque di **quasi 4.1 milioni** di persone.

In Italia la spesa sanitaria annua pro capite è di 444 euro (costante rispetto all'anno precedente), ma quella dei poveri è di **solli 69 euro** (-8%). Ciò significa che se nelle famiglie non povere si destina il 3,8% del budget domestico per curarsi, in quelle povere si scende all'**1,8%**.

All'interno di questa spesa, **52 euro** annui pro capite, sono dedicati all'acquisto di farmaci.

Se ogni individuo povero spende 52 euro in medicinali (-2,1% rispetto all'anno precedente), in media gli italiani ne spendono 206,20 (+2,7).

Il 3,9% degli italiani ha **rinunciato ad acquistare farmaci necessari** a causa di motivazioni economiche

2. LE DONAZIONI

Ancora in forte aumento le donazioni di farmaci: **quasi 1,3 milioni di confezioni** nel solo I semestre 2015 (erano 915mila lo scorso anno). Ma non tutti i canali di approvvigionamento funzionano allo stesso modo.

Si ferma la crescita della Giornata di Raccolta del Farmaco (quasi 6.000 confezioni in meno).

Cresce ancora in modo robusto la donazione aziendale: nel I semestre 2015 sono state donate quasi 860mila confezioni. Erano 540mila nel I semestre 2014.

Diventa più robusto anche il canale del **Recupero Farmaci Validi**, che raggiunge il **4%** del totale del raccolto dalla FBF. Se nel I semestre 2014 erano state donate 15mila confezioni, nel 2015 si è già superata la quota di 49mila confezioni.

**UNA FONTE PER
COMPRENDERE LA
POVERTÀ SANITARIA...**

**...GRAZIE ALLE
INFORMAZIONI DI OLTRE
1.600 ENTI CARITATIVI**

**4,1 MILIONI DI POVERI
ASSOLUTI...**

**...CHE SPENDONO
69 EURO L'ANNO
PER CURARSI,
RISPETTO AI 444 MEDI...**

**MA LA CONCENTRANO
SUI FARMACI**

**SPENDENDO ANCORA
MENO DEL PASSATO**

**QUASI IL 4% DEGLI
ITALIANI HA RINUNCIATO
A CURARSI PER CAUSE
ECONOMICHE**

**1,3 ML DI CONFEZIONI
RACCOLTE NEL I SEM 2015
(+38% SUL I SEM 2014)**

**GLI ITALIANI DONANO
UN PO' MENO...**

**MA LE AZIENDE
DONANO DI PIÙ (+59%)**

**MENTRE TRIPLICA IL
RECUPERO FARMACI
VALIDI**

3. IL BISOGNO DI SALUTE

È possibile analizzare il profilo farmaco-epidemiologico della popolazione assistita dalla rete Banco Farmaceutico su una intera annualità (2014) relativamente a un campione di enti che hanno assistono 87.550 persone, per le quali sono state dispensate **1.276mila dosi giornaliere** di farmaci (DDD).

Le **malattie respiratorie** si confermano come le più frequentemente dichiarate dagli enti e presentano il maggior numero di dosi giornaliere dispensate (12,2 DDD/1000 pazienti/die). Seguono le **malattie cardiovascolari** (11 DDD) e **gastrointestinali** (8,7 DDD).

Gli indigenti presentano dunque un profilo epidemiologico differente rispetto alla media della popolazione, dove la massima diffusione è delle patologie cardiovascolari.

C'è una geografia della salute dei poveri: al Nord prevalgono i farmaci per l'apparato respiratorio, al Centro quelli cardiovascolari, al Sud quelli gastrointestinali. Al Sud c'è la più elevata incidenza di malattie croniche.

4. LE DONAZIONI AZIENDALI

Le circa 860mila confezioni donate nel solo I semestre 2015, rappresentano ormai il **68%** del totale delle medicine raccolte dalla FBF. In euro si tratta di **oltre 7,1 milioni** di valore.

Il forte aumento di donazione sta rendendo sempre più vario il mix delle classi di farmaco: nel I semestre l'8% sono farmaci rimborsabili, 47,8% non rimborsabili, quasi il 21% integratori e il 23,4% presidi medico-chirurgici.

5. LA GRF 2014 E LE FARMACIE

Nel 2015 hanno aderito alla GRF **3.665 farmacie**: hanno partecipato anche nel Molise, dove l'anno scorso la GRF non era stata svolta. In media hanno dunque aderito una farmacia ogni cinque, con una crescita di quasi il 9% nell'ultimo biennio. Il più alto tassi di partecipazione si ha in Friuli-Venezia Giulia e Lombardia.

Complessivamente nelle farmacie sono state raccolte circa 354mila confezioni, con una lieve flessione rispetto al 2014 (-1,6%) ma comunque in crescita nel biennio (+1,4%). Il valore del donato è stato di **quasi 2,3 milioni**: in media si è dunque speso 6,4 euro per ogni confezione donata. Ancora una volta quasi metà delle confezioni è stata raccolta nel Nord-ovest, dove si registra il più elevato tasso di partecipazione delle farmacie.

Il maggior numero di donatori si è avuto in Valle d'Aosta (509 ogni 10mila abitanti), al Sud sventa il "neofita" Molise con un valore (499 donatori ogni 10mila abitanti) che supera quello di quasi tutte le regioni del Nord.

**1.276MILA DOSI
GIORNALIERE**

**PER CURARE MALATTIE
RESPIRATORIE,
CARDIOVASCOLARI E
GASTROINTESTINALI**

**C'È DUNQUE UN PROFILO
TIPICO DI "MALATTIE DEI
POVERI"**

**E ANCHE UNA SPECIFICA
"GEOGRAFIA"**

**860MILA CONFEZIONI
DONATE, ACCETTATE E
DISTRIBUITE, PER UN
TOTALE DI 7,1 MILIONI**

**MAGGIOR VARIETÀ DI
FARMACI RISPETTO AL
PASSATO**

**3.665 FARMACIE,
+9% IN DUE ANNI**

**354MILA CONFEZIONI
DONATE PER UN VALORE
DI 2,3 MILIONI DI EURO**

**IN VALLE D'AOSTA E
MOLISE IL MAGGIOR
NUMERO DI DONATORI**

Nella GRF le tre categorie di farmaci più donate sono stati gli **analgesici e antipiretici** (33,5%), gli **antiinfiammatori orali** (12,3%) e i preparati per **tosse e raffreddore** (6,6%).

6. LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT E I LORO ASSISTITI

Sono aumentati fino a **1.640** gli enti sostenuti da Banco Farmaceutico, oltre il 60% sono al Nord, ma l'aumento maggiore è al Centro e al Sud. Complessivamente si tratta del **18,1%** di tutti gli enti caritativi censiti dall'ISTAT. Nel 46% dei casi questi enti possono contare su un medico interno.

Questi enti hanno aiutato nel 2015 oltre 405mila persone assistite, con una prevalenza al Nord ovest (33%). Si tratta del **10% dei poveri assoluti** italiani. Gli utenti complessivi sono diminuiti dell'1% rispetto al 2014.

In aumento gli uomini (+1,7 punti rispetto al 2014) e gli italiani (+1,9 punti) anche se gli stranieri restano maggioritari (54,4%). Cambia dunque il trend, che negli ultimi due anni aveva visto una presenza maggioritaria di donne e italiani.

Crescono i poveri in età lavorativa, per effetto della diminuzione dei minorenni (19,9%, -1,1 punti ma -1,8 tra gli stranieri) e degli anziani (17,9%, -0,6 punti). Gli italiani over 65 diminuiscono di -2,8 punti.

7. I VOLONTARI

Nel 2015 hanno partecipato alla GRF **13.300 volontari**. Il record di partecipazione si è avuto nel Nord ovest (42%), dove però era anche maggiore la partecipazione delle farmacie.

Si tratta di un volontariato meno giovane rispetto alle medie italiane (solo l'11% ha meno di 34 anni) ma anche meno anziano (il 20,7% ha più di 65 anni). Dunque, tra i volontari GRF sono più che rappresentate le persone delle classi centrali di età. Si tratta di un volontario molto istruito: oltre il 40% sono laureati.

Si tratta in prevalenza di persone con un lavoro dipendente (36,8%) o pensionati (24,3%). Il 17% sono studenti.

**ANALGESICI E
ANTIPIRETICI I FARMACI
PIÙ DONATI**

1.640 ENTI CARITATIVI...

**...AIUTANO IL 10% DEI
POVERI ASSOLUTI
(405MILA PERSONE)**

**IN AUMENTO I MASCHI
E GLI ITALIANI**

**CRESCHE LA
POPOLAZIONE POVERA
IN ETÀ LAVORATIVA**

**13.300 VOLONTARI
COINVOLTI...**

**IN PREVALENZA
ADULTI...**

**...DIPENDENTI E
PENSIONATI, MA ANCHE
MOLTI STUDENTI**